

Trionfo della giustizia e della cultura

Con la decisione del Tribunale della libertà, che ha rimosso il sequestro del Museo di S.Barbara di Mammola del nostro amico Nik Spatari, celebriamo una vittoria della cultura sulla burocrazia e sui tentativi di togliere voce all'arte.

Grande impressione aveva, invero, destato la decisione del Tribunale di Locri di porre sotto sequestro la struttura della Fondazione S.Barbara, sulla base di presunte irregolarità edilizie e archeologiche, tanto che in occasione dell'inaugurazione della collettiva d'arte, promossa da Proposte questa estate, si era pensato di trasformare detta manifestazione in un momento di solidarietà a Nik Spatari ed Hiske Maas e di protesta avverso la decisione del Tribunale.

Gli interventi appassionati di Pino Neri e del grande artista italo-americano Angelo



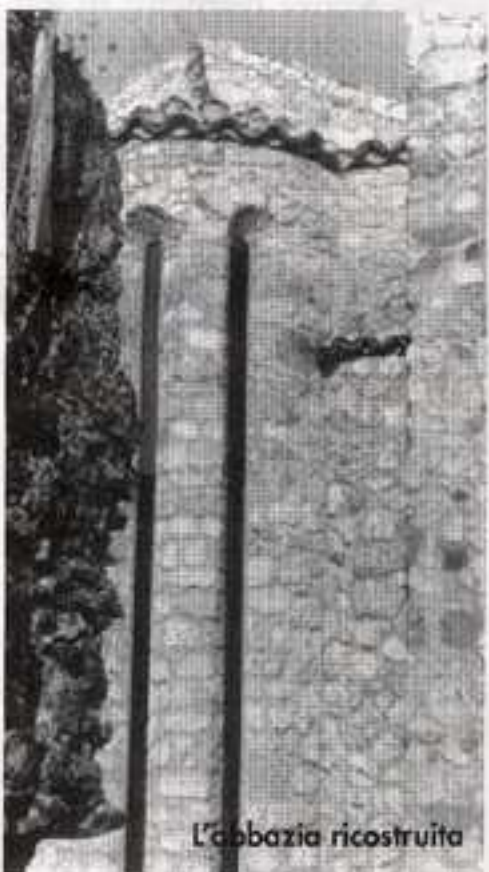
L'ingresso alla fondazione S. Barbara

Savelli avevano in quell'occasione procurato la convinta adesione di tutti gli Artisti presenti alla mostra del Castello dei Ruffo e dei numerosi visitatori che hanno apposto la loro firma in calce al documento predisposto e da noi pubblicato su Proposte del 1-15 settembre 91, n.15.

Da parte nostra vogliamo ribadire la validità dell'iniziativa della Fondazione S.Barbara, unica nel suo genere in Calabria e tra le poche in Italia e nel Mondo, di valorizzare artisti ed opere d'arte in un grande Museo all'aperto che diventa momento di attrazione, di aggregazione, di solidarietà, di crescita culturale, patrimonio inalienabile di una Regione degradata come la nostra. Siamo felici dell'esito di questa vicenda giudiziaria, che consente una più serena ripresa di attività al buon Nik ed alla sua tenace e volitiva compagna. Artisti come Spatari,

che onorano la Calabria, meritano maggiori riconoscimenti e sostegni e non, come è avvenuto di recente, umiliazioni e denigrazioni.

Francesco Di Bella



L'abbazia ricostruita



Nik Spatari